

ALTAMURA L'impianto di "Le Lamie" è stato riaffidato alla fallita "Tradeco"

Discarica, ora si corre ai ripari

La Regione effettuerà un sopralluogo per fare il punto su inquinamento e bonifica

di FELICE GRIESI

ALTAMURA -La discarica "Le Lamie" di Altamura continua a far parlare di sé. Chiusa nel 2008 dopo essere stata riempita in pochi anni dall'ex proprietaria, la "Tradeco Srl", oggi è passata nelle mani della Città metropolitana.

Da anni si chiede una verifica approfondita delle sue condizioni di salute e lo stato di manutenzione dell'impianto, ma dopo il fallimento della Tradeco la questione è divenuta assai più complessa; in molti temono che tutto il sistema di tenuta della discarica sia seriamente compromesso. Si teme un disastro ambientale, per le probabili infiltrazioni di percolato nel sottosuolo. Ma la situazione si è aggravata ulteriormente dallo scorso settembre, quando il curato-

re fallimentare dell'ex proprietà, decide di escludere la discarica dall'attivo della procedura concorsuale, a causa degli eccessivi costi necessari per la sua manutenzione, restituendola di fatto alla Tradeco Srl. A più riprese si sono interessati i politici del territorio, come il consigliere regionale, Enzo Colonna, e l'assessore all'Ambiente, Gianni Stea; quest'ultimo ha richiesto proprio nei giorni scorsi che venga effettuato un sopralluogo tecnico con l'Asl, l'Arpa, i rappresentanti dell'Area Metropolitana ed il sindaco di Altamura, sopralluogo che a quanto pare dovrebbe essere effettuato il prossimo 2 dicembre. In merito alla questione

della messa in sicurezza della discarica, che per oltre venti anni ha raccolto i rifiuti dei centri dell'Alta Murgia, si è svolto in Regione un Tavolo tecnico, alla fine dei lavori è stata stabilita la data del sopralluogo congiunto sul sito, per porre riparo, con azioni urgenti, a tutte le "operazioni necessarie per accertare e mettere in sicurezza eventuali situazioni di inquinamento ambientale, con particolare riferimento alle acque di falda. Ma ora anche l'assise comunale vuole vederci

chiaro, alla protesta già sollevata mesi fa dal consigliere Giandomenico Marroccoli, si sono aggiunti anche i consiglieri Gallo, Laterza, Scarabaggio, Saponaro e Difonzo, che nel pomeriggio di martedì hanno protocollato una richiesta di svolgimento di un Consiglio Comunale Monotematico.

Nel documento si richiede espressamente una discussione approfondita, da tenersi dopo il sopralluogo programmato sabato mattina, per far conoscere i risultati delle analisi alla cittadinanza, e studiare assieme le azioni da intraprendere. Il prossimo 2 dicembre si svolgerà un sopralluogo congiunto sul sito per porre riparo, con azioni urgenti, a tutte le «operazioni necessarie per accertare e mettere in sicurezza eventuali situazioni di inquinamento ambientale, con particolare riferimento alle acque di falda». Stea rende noto che: «Il percorso per avviare i lavori previsti è ormai prossimo al via libera definitivo. La Regione ha sempre seguito la questione dell'impianto di Altamura per fare finalmente chiarezza e comprendere i migliori percorsi tecnici e amministrativi in totale armonia con le amministrazioni locali. Faremo luce su quanto scaricato in discarica in questi decenni e quindi per intervenire a tutela della comunità.»

Si teme di più
per il percolato
che è penetrato
nella falda

Preoccupazioni
anche al Comune
dopo anni
di abbandono



La discarica "Le Lamie" di Altamura